Dalla vita alla vita attraverso la VITA

Ho potuto costatare che qualcuno, legge questo "foglio" e da esso trae elementi per riflettere, può essere anche uno solo...è importante quindi che lo stampiamo.
Vorrei iniziare la riflessione, con un brano che ci riporta all'antica Grecia, ma che è perennemente attuale. Sicuramente l'avete già letto o sentito, ma è, per me, sempre molto attuale e mi sembra che possa essere utile in un contesto di pre-evangelizzazione.
Il Vangelo è ben oltre Socrate, ma tuttavia può essere utile questo messaggio all'inizio di un nuovo Anno Pastorale...

Nell'antica Grecia Socrate aveva una grande reputazione di saggezza. Un giorno venne qualcuno a trovare il grande filosofo, e gli disse:
- Sai cosa ho appena sentito sul tuo amico?
- Un momento – rispose Socrate. – Prima che me lo racconti, vorrei farti un test, quello dei tre setacci.
- I tre setacci?
- Ma sì, – continuò Socrate. – Prima di raccontare ogni cosa sugli altri, è bene prendere il tempo di filtrare ciò che si vorrebbe dire. Lo chiamo il test dei tre setacci. Il primo setaccio è la verità. Hai verificato se quello che mi dirai è vero?
- No... ne ho solo sentito parlare...
- Molto bene. Quindi non sai se è la verità. Continuiamo col secondo setaccio, quello della bontà. Quello che vuoi dirmi sul mio amico, è qualcosa di buono?
- Ah no! Al contrario
- Dunque, – continuò Socrate, – vuoi raccontarmi brutte cose su di lui e non sei nemmeno certo che siano vere. Forse puoi ancora passare il test, rimane il terzo setaccio, quello dell'utilità. E' utile che io sappia cosa mi avrebbe fatto questo amico?
- No, davvero.
- Allora, – concluse Socrate, – quello che volevi raccontarmi non è né vero, né buono, né utile; perché volevi dirmelo?

Se ciascuno di noi potesse meditare e metter in pratica questo piccolo test... forse il mondo sarebbe migliore.

Tutto questo perché?
Perché credo che solo la comprensione, il perdono, l'impegno, possono continuare a sostenere le relazioni che fanno vivere e permettono alla vita di raggiungere il bene.
Vorrei ancora una volta appellarmi al senso di responsabilità perché il mio, insieme al tuo, divenga un bene per noi tutti.
E' vero che non esiste nessuna perfezione da nessuna parte e allora diventa importante ripeterci: cosa posso fare io perché ciò che l'altro sbaglia, possa essere corretto e migliorato?

Non basta dire la verità, occorre che la verità non diventi un'arma per creare "un mostro in prima pagina", ma usarla come punto di ripartenza per un sano e forte progetto di comunione. Auguro a me stesso e a tutti coloro che lo desiderano, di divenire sempre di più e meglio, uomini e donne di profonda comunione, ri-costruttori di comunione.

Grazie a chi si propone questo progetto!!

SOMMOCOLONIA… la mia isola che non c'è. (di Lauro Gaddi)
[continua…]

Le giornate iniziavano a scorrere veloci, tra una riunione e le molteplici attività programmate: tutto era storia. Ogni momento era così un 'fatto' che sarebbe poi divenuto fonte di racconti e di aneddoti. Un'escursione dei gruppi fino a Barga si trasformava in un'esplorazione dei monti e dei boschi vicini e l'incontro con un pastore con il suo gregge diventava, nel racconto dei ragazzi alla riunione serale, un'avventura senza precedenti: un incontro fantastico e irrepetibile, da ricordare nel tempo.

Il passaggio di un torrente, durante un campo incentrato sull'Esodo, diveniva il Mar Rosso e la ricerca di una pietra levigata un'avventura ai limiti del possibile, risolta solo con l'aiuto dei compagni. Una gita a Campo Catino era l'occasione per conoscere i pastori del posto e comprare le lori ricotte, da condividere nel dopocena sul terrazzo. Una caccia al tesoro si trasformava in una ricerca per tutto il paese di Leonardo che si era nascosto su un albero, con una tuta mimetica addosso, per non farsi trovare e non si era accorto che il gioco era finito da tempo.

Poi i momenti più difficili, come quando si scatenò un temporale mentre la maggior parte dei ragazzi era in viaggio verso Barga. Le corse in auto di noi adulti, giù per la stretta strada piena di curve, per recuperarli e riportarli al campo per un cambio e per un te caldo, preparato dalle cuoche, Poi, quando qualcuno si faceva un po' più male, le corse in auto al pronto soccorso di Barga, da dove fortunatamente siamo sempre tornati felici per la lieve entità del danno.

Le settimane passavano così velocemente che spesso l'ultimo giorno del campo si trasformava in una serie di piccoli 'set teatrali', dove si provavano e si mettevano a punto le famose 'scenette', con cui la sera avremmo intrattenuto i parenti e gli amici saliti a trovarci.

Gli ultimi giorni iniziavano coll'allestimento della grigliata, che don Luigi cominciava a preparare fin dal mattino, scendendo a Barga per acquistare la carne e gli insaccati necessari. Durante tutto il pomeriggio era un continuo correre di qua e di là per recuperare il necessario per le recite e per la messa finale del giorno dopo: quella prima dei saluti e del rientro a Pisa. La cucina diveniva il centro del caos, tra le cuoche indaffarate a preparare i frati, da cuocere nell'olio durante le rappresentazioni, per offrirli poi agli ospiti, i ragazzi che entravano e uscivano per cercare oggetti per le recite e gli animatori che preparavano la serata.

Ma il campo non era solo gioia e divertimento, era anche momenti di riflessione e ricerca personale, che ogni sera si concludeva negli incontri in terrazza o in chiesa. Momenti di preghiera o di silenzio come la notte di veglia: un paio d'ore passate su nel campo vicino ai ruderi del forte, dove ognuno cercava di ritrovare in se stesso i valori di cui si era parlato nei giorni precedenti. Un anno, visto che era il 16 giugno, organizzammo addirittura la processione di San Ranieri in giro per il paese, coinvolgendo nella processione tutti i paesani e i villeggianti… quanti erano i lumini accesi lungo il percorso!

Momenti di lavoro comune per i più grandi, nel sistemare e migliorare le pareti e i pavimenti delle cantine della vecchia canonica per farne una saletta Tv e un magazzino viveri. Oppure escursioni culturali, come quando siamo andati a visitare nel 1994 i ruderi di Fabbriche, dopo lo svuotamento della diga di Vagli, o siamo saliti all'orto botanico dell'Orecchiella. Durante la festa del paese noi eravamo tra quelli più attivi nell'organizzazione e nella riuscita dell'avvenimento, che ci coinvolgeva in pieno.

E non solo nei campi con i ragazzi, ma anche tra adulti, come quella volta, nell' agosto del 2000, quando in Italia c'era la paura di mangiare la carne di bovino a causa della 'mucca pazza'. Durante una riunione del gruppo di catechismo di Sandra, mentre i genitori attendevano i ragazzi, ci trovammo a notare che il quindici agosto cade-

va di martedì… per cui con un giorno di ferie si sarebbero potuti sfruttare ben quattro giorni di vacanza. "Si va a Sommocolonia, visto che non ci sono i campi scuola?" L'idea fu subito accettata da tutti e decidemmo di partire il pomeriggio di venerdì undici e rientrare dopo il ferragosto. Anche don Luigi fu d'accordo e così una decina di famiglie, dopo un abbondante spesa di carne da fare alla griglia, partirono alla volta della Garfagnana. I vespri insieme, ragazzi e genitori e il resto della serata a chiacchierare e a guardare le stelle. Il giorno dopo escursione in mezzo ai boschi con pranzo al sacco, poi la sera grigliata. Per ferragosto, dopo aver passato la mattina a riflettere nel gruppo, tutti ci si attivò nella preparazione del pranzo. Poi, pomeriggio e sera di giochi con i ragazzi. A Porta a Lucca la notizia si era sparsa velocemente e fu così che tra la vigilia e ferragosto le tavolate superavano abbondantemente le cinquanta presenze. Giorni di vita comunitaria favolosi e rimasti a tutti nella memoria, tanto che in seguito vi furono altri momenti di campi per gruppi di adulti, anche senza di noi.
In quei momenti, io dimenticavo il lavoro, le preoccupazioni di casa e vivevo quei giorni come su di un'isola fuori dal mondo, un posto fatato dove tutto era meraviglioso, pur sapendo che presto sarebbe finito e il ritorno a Pisa avrebbe trasformato ogni cosa. Ma nel mio ricordo quel piccolo paese in cima ad un poggio sperduto della Garfagnana resta l'isola felice dei momenti tra i più belli.
Ecco perché ogni volta che qualcuno mi chiedeva di tornarci mi ha sempre trovato pronto e disponibile. Ritorni belli, ritrovando i luoghi e le cose che il ricordo teneva sempre vivo. Purtroppo a volte anche tristi, per salutare qualcuno che ci lasciava per sempre.
Poi…
Siamo tornati ancora a Sommocolonia per accompagnare o riprendere Marco, mio figlio, che partecipava ai campi, passando bellissimi momenti di incontro e di ritrovo tra vecchi amici
Negli anni seguenti, ci sono state altre occasioni in cui siamo tornati a trovare amici e conoscenti, ma per me non era più come prima: il vecchio mondo non esisteva più e le nuove esperienze non riuscivano più a coinvolgermi come una volta.
La mia isola non c'era più. Rimaneva solo nella mia memoria. Ora era solo un vecchio caro paese appartenente al mio passato.
Grazie Sommo, resterai sempre *la mia isola che non c'è*.

Lauro Gaddi 16/7/2018

Cominciamo a ripartire...con i Gruppi ICF - Adolescenti - Fidanzati

...per continuare il cammino di crescita nella fede…

** Le famiglie dei **Gruppi Gerico** (inizio Mercoledì 26 Sett. ore 18.30) **ed Emmaus** (inizio Mercoledì 19 Sett. ore 18.30), saranno contattate personalmente dagli accompagnatori.

Per i **fanciulli che iniziano il cammino in questo anno 2018 - 2019** (3ª elementare 8 anni circa) il giorno sarà il Lunedì. Resta da precisare l'orario che sarà stabilito nel primo incontro genitori - catechisti.

I fanciulli che iniziano, devono essere iscritti entro il mese di Settembre,
nell'orario della Segreteria parrocchiale dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18

Animatori, accompagnatori, catechisti...qualunque denominazione è buona per indicare qualcuno che possa offrire il suo servizio a favore dei gruppi.
Importante per gli **Adolescenti** che desiderano celebrare il **Sacramento della Cresima**. Ci sarà per loro uno spazio adatto: il giorno sarà il Venerdì presumibilmente alle 18.45 o…

Il tutto è da configurarsi con quanto potremo accordarci con tutti gli spazi parrocchiali. Si inizia normalmente dalla 1 Superiore. Iscrizione da fare in segreteria quanto prima o "cercando" don Luigi 3386033723.

L'incontro per gli AIC (2 anno) e giovanissimi, avrà indicativamente come giorno il Venerdì con orario da decidere insieme!
Sono aperte le iscrizioni verso **il Sacramento del Matrimonio e Cresima adulti**

Orario della Segreteria parrocchiale dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18

In questa settimana...

Domenica 9 *Ventitreesima del Tempo Ordinario*

Lunedì 10

S. Marta ore 8.00 **Celebrazione Eucaristica** e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 21.15 Si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale

All'ordine del Giorno:

traduciamo concretamente in programmi e obiettivi quanto necessario per questo anno pastorale 2018/2019, in base al materiale inviato dall'Arcivescovo e dal sottoscritto.

Ciascuno è pregato di partire dall'esperienza dal servizio che ha svolto nel passato.

varie ed eventuali

Martedì 11

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 **Celebrazione Eucaristica** e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30 SCUOLA DELLA PAROLA

Mercoledì 12

S. Marta ore 8.00 **Celebrazione Eucaristica** e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 20.00 Cena insieme gruppo AIC 2° anno e Giovanissimi,
segue incontro per la definizione di orari e programma per l'anno appena iniziato…

S. Marta ore 21.15 ASCOLTO DELLA PAROLA

Giovedì 13

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 **Celebrazione Eucaristica** e Vespri

Venerdì 14 *Questo giorno rimane per il momento, il giorno in cui non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità*

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Per celebrare il 130° anniversario della nascita di Madre Giovanna Francesca, fondatrice delle "Missionarie Francescane del Verbo Incarnato", le suore presenti nella nostra comunità parrocchiale in S. Marta, invitiamo tutti a rivolgere al Signore una preghiera di ringraziamento e di lode, in questo giorno, per questo dono alla Chiesa, secondo quanto proposto nell'allegato al presente Notiziario.
A tale proposito le Suore e la fraternità MA.GI. invitano anche a partecipare al momento di preghiera, sempre in questo giorno, alle ore 18.00 nella chiesa di Santa Marta.

Sabato 15

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

S. Maria MdC ore 19.00 Incontro delle famiglie in preparazione al Battesimo

Domenica 16 *Ventiquattresima del Tempo Ordinario*

ARCIDIOCESI di PISA
CARITAS
SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile nella Caritas Diocesana di Pisa è...

Servizio	**Contatto diretto** con persone che vivono situazioni di disagio
Formazione	**Approfondimento** di tematiche inerenti i temi della pace, della difesa della patria, e della cittadinanza attiva. **Acquisizione** di competenze e abilità specifiche inerenti il progetto di servizio.
Sensibilizzazione	**Diffusione** di una cultura della solidarietà e **promozione** dell'esperienza del SCN ad altri giovani.
Gruppo	La **scelta del gruppo** come opportunità di crescita, di condivisione e di confronto, a partire dalla diversità delle esperienze

BANDO NAZIONALE – 2018

PROGETTO: "CERCANDO CAMMINO- PISA"

AREA: Disagio adulto

Obiettivi del progetto

- *ascolto e accoglienza dei bisogni delle persone*
- *risposte ai bisogni primari (mangiare, lavarsi...)*
- *accompagnamento delle persone verso percorsi di autonomia*
- *consulenza e sostegno nella problematiche riguardanti l'immigrazione*
- *analisi e lettura dei bisogni ascoltati e elaborazione e studio dei bisogni e delle risposte*
- *offerta di servizi e di beni primari*
- *sensibilizzazione e promozione della comunità ecclesiale e civile*
- *sensibilizzazione e animazione verso altri giovani*

Sede ***Centro di Ascolto diocesano***
Sportello di ascolto e di accoglienza di famiglie e singoli, italiani e stranieri, in difficoltà

Posti SCN disponibili 8

INFORMAZIONI

A chi è rivolto?	A giovani cittadini italiani, cittadini comunitari e non comunitari, regolarmente soggiornanti che abbiano compiuto i 18 anni e che non abbiano superato i 28 anni al momento della presentazione della domanda (28 anni e 364 giorni)
Quanto dura?	1400 ore per 12 mesi *per 5 giorni a settimana*
Che cosa offre?	L'opportunità di vivere un anno della propria vita a servizio di se stessi e degli altri. Un contributo statale di € 433,80 mensili

Dove rivolgersi per informazioni e per consegnare le domande:
Caritas Diocesana di Pisa – Responsabile del SC - Debora Cei
Piazza Arcivescovado 18 – Pisa
Tel. 050.560952 – 348.2473828
e-mail: serviziocivile@caritaspisa.it www.caritaspisa.com
dal lunedì al venerdì - Si consiglia di chiamare per prendere un appuntamento

Il bando scade il 28 Settembre 2018

DA METTERE IN AGENDA...

Domenica 23 Settembre

nella Solennità della Dedicazione della Cattedrale,
a conclusione dell'Anno Giubilare dei 900 anni

alle ore 18.00 in Cattedrale Celebrazione Eucaristica presieduta dal Card. Bassetti presidente della CEI

Domenica 7 Ottobre ⇨ Saranno con noi a Celebrare l'Eucarestia

don Marco Teo Giacomino e don Massimiliano Garibaldi

E' doveroso accoglierli con gioia e riconoscimento.

Per ovvi motivi sarà celebrata un'unica Eucarestia oltre quella delle 8.00, ore 11 in S. Maria MdC

Al termine consegneremo loro i regali che la Comunità ha acquistato e concluderemo con un aperitivo per tutti!!

Per conoscere la figura, la vita e la spiritualità di ***Madre Giovanna Francesca****, fondatrice delle "Missionarie Francescane del Verbo Incarnato", (le suore presenti nella nostra comunità parrocchiale in S. Marta),*

alle ore 18 in S. Maria MdC si svolgerà l'incontro
"Nata per l'irradiazione della Vita" con filmati e testimonianza.
A conclusione un momento conviviale.

Domenica 14 Ottobre ⇨ FESTA DI SANTA MARTA

Maggiori dettagli nei prossimi "Notiziari"

Non so se lo sapevi!!!!Ma...

Sabato 22 Settembre ore 10.00 nella Chiesa di S. Marta
Martina e Gabriele si sposano!!!!!

Accompagniamoli con la preghiera
e tutto il nostro affetto...

Sotto la TETTOIA.... Sono terminati i lavori per la costruzione della "tettoia" nel Giardino Parrocchiale.

Si può cominciare a pensare di sfruttare questo elemento che in parte sostituisce i "gazebi".

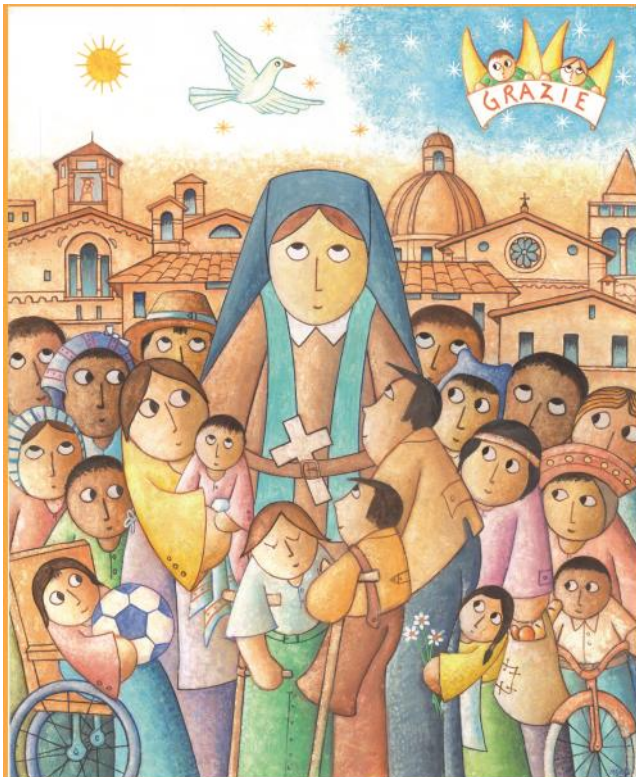
Ben piantato e coperto attende di essere utilizzato...e lo faremo certamente al più presto!!!

Ma attende anche di essere pagato, 😱 le circa 8 mila € sono superate, dai costi dell'impianto elettrico e opere murarie. Come abbiamo già fatto, ciascuno può versare una cifra mensile da 10€ (in su) per 10 mesi, o un contributo una tantum.

spero che da parte di tutti coloro che possono si contribuisca generosamente....!

Il contributo potrà derivare anche da iniziative che si costruiranno attraverso proposte di auto-finanziamento.

Vedremo...grazie fin da ora a chi contribuirà...



NATA PER L'IRRADIAZIONE DELLA VITA

130mo anniversario della nascita di Madre Giovanna Francesca

1888 - 14 settembre – 2018

PROPOSTA

Per celebrare l'anniversario in tutte le comunità, missioni e famiglie che partecipano al carisma di Luisa/ M.Giovanna:
130 "cartoncini" distribuiti in 130 famiglie in tutto il mondo perché il **14 settembre** si celebri (ognuna nel modo che riterrà più opportuno) una piccola azione di grazie per il dono di Madre Giovanna (Luisa Ferrari).

Vi invitiamo a contemplare ed approfondire il disegno, a condividere intenzioni di lode e gratitudine, e fare insieme la preghiera chiedendo l'intercessione di Madre Giovanna.

DISEGNO

Nel ricordo dell'anniversario della nascita di madre Giovanna (Luisa Ferrari). Gli **angeli in cielo portano" il "GRAZIE"** di tutti/e noi per esprimere a DIO la nostra gratitudine per il dono di Madre Giovanna.

Madre Giovanna tra la gente. Lei stessa ha scritto quanto ha vissuto: *"Consacrata al mistero del Verbo Incarnato non ho voluto, e non voglio altro, che* ***andare verso*** *un mondo che occorre salvare, rivelando agli uomini la bontà di Dio, soprattutto con l'esempio, di quella donazione caritativa che diffonde il profumo di Lui! É mia sola ansia scendere, come Lui, tra gli uomini, per incontrare ciò che è perduto, e ciò che deve essere salvato. Servirsi di tutti i mezzi, cogliere tutte le occasioni, superare tutte le distanze, valicare anche gli abissi e le montagne, pur di moltiplicare gl'incontri e i contatti con le anime di ogni idea e di ogni classe sociale, prediligendo, come Gesù, i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, e i peccatori!"* (*Storia Piccolissima*)

Tutti guardano Madre Giovanna e **lei guarda** il Cielo come per attirare tutti a LUI. Nel '60 ha scritto:

"Lui!... Mi creò per spedirmi al fascinoso mondo delle anime! Mio campo: il mondo intero; missione universale! Tutte le Anime: Lui, Amore! La mia missione non è mia: è Sua! Io sono un alito di Lui!..., che deve respirare per i Fratelli universi!...

Mi sento nata per "il vortice dell'Amore Divino", che tutto trascina e travolge!... Il fascino delle Anime: mi rapisce! Per me, è: un dare Dio a chi non Lo conosce e non Lo ama!... "Miserere"!... Mio compito: amarLo da morire; e farLo amare!... Vedere incensare - benedire, innamorare dell'Immagine, di Dio; ecco, la mia sete. (...)"

Il sole (giorno) e le **stelle** (notte), dimensione francescana (le creature)... ma anche il sole *che di Te porta significazione, che ha illuminato le tenebre (notte) della ricerca, dell'attesa...*

Le culture rappresentate. Dai costumi, pelle, volto, delle persone, vediamo che sono rappresentate le diverse culture dove, oggi, operano le suore di Madre Giovanna: Angola, Bolivia, Brasile, Italia, Uruguay e Turchia.

Le Chiese. Sullo sfondo ricordano Reggio Emilia, Assisi, Fiesole (alcuni dei luoghi dove Madre Giovanna ha vissuto). Rimandano anche al suo percorso fatto con grande passione nella Chiesa, con la Chiesa, a nome della Chiesa; Chiesa che accompagna, avvolge, conferma.

La Colomba: Madre Giovanna ci voleva *"le mistiche colombe della pace, che è carità, che è perdono, che è luce, che è giustizia, che è misericordia,..."* (Pasqua 1941). La Colomba rappresenta anche lo Spirito Santo. Ma-

dre Giovanna aveva scelto come "cognome spirituale": *dello Spirito Santo.* Lo Spirito in movimento, sempre in atto; generando, sostenendo, confortando.

I Personaggi. Una famiglia. La mamma col bimbo piccolo. Chi usa una sedia a rotelle o stampelle. I bambini ed i giovani. Uomini e donne,...
"I piccoli: per proteggerli ed educarli, I GIOVANI: per illuminarli, I VECCHI: per confortarli, I MALATI: per curarli, GLI OPPRESSI: per difenderli, I VIZIOSI: per strapparli al male, I GAUDENTI: per richiamarli a salvezza, Gli SMARRITI: per ricondurli sulla retta via, Gli AFFRANTI: per sollevarli, I MORIBONDI: per aiutarli nel passo estremo…" (MG in Luce sul cammino)

I simboli della vita quotidiana. I fiori. La bici. Il palloncino. La borsa del pane. I grembiuli… Parlano di semplicità, familiarità,

La Madonna, dall'alto, protegge ed accompagna.

Disegno: Mario Gilberti è nato nel 1944 a Carcina (Brescia- Italia). Pittore autodidatta. È sposato con Rosa e vivono a Carcina.

"RICORDATORIO"

Luisa Ferrari nacque a Reggio Emilia (Italia), **130 anni** fa, il **14 settembre 1888.**
A 20 anni entrò nell'Ordine Francescano Secolare. Nel 1922 a Roma frequentò il corso Montesano-Montessori; nel frattempo con l'amica Margherita Bertolotti fondò il primo nucleo delle "Poverelle del deserto" ribattezzato poi come *"Spose del Verbo"*, ed aprì, nel 1930, la prima casa a Motta Filocastro (Vibo Valentia-Catanzaro). Aumentando le vocazioni furono aperte altre comunità in Italia (Emilia Romagna, Calabria, Valtellina).
Nel 1946 l'Istituto fu aggregato all'Ordine Francescano dei Minori Cappuccini. Il 2 luglio 1947 ricevette anche l'approvazione diocesana con il titolo di *Missionarie Francescane del Verbo Incarnato;* Luisa fece la professione perpetua col nome di **Giovanna Francesca dello Spirito Santo** e fu confermata Superiora Generale.
Seguirono altri avvenimenti importanti per la Famiglia Religiosa: nel 1949 la Casa madre fu trasferita a Fiesole (Firenze); furono aperte nuove case in America Latina; ci fu l'approvazione delle Costituzioni e giunse anche il riconoscimento ufficiale da parte della Sede Apostolica. Nel 1953 e 1961 Madre Giovanna visitò le missioni di Cile e Uruguay. Nel 1966 fu colpita da infarto e nel 1972 rinunciò all'ufficio di Superiora generale.
Morì a Fiesole in concetto di santità il 21 dicembre 1984. Dopo i solenni funerali, la salma fu trasferita ad Assisi e tumulata presso la cappella del Noviziato *Plantula Mea.*

Lungo la sua bella e lunga vita (96 anni), **Madre Giovanna** ha confermato, con le opere e le parole la sua vocazione-missione: *"Mi sento nata per "il vortice dell'Amore Divino", che tutto trascina e travolge!" "Nata per l'irradiazione della vita".*
Questa missione prosegue oggi in quanti lungo questi 130 anni ci siamo sentiti toccati, toccate, dalla sua testimonianza, chiamati ed inviati a seguire ***irradiando vita.***

Preghiera per intercessione della Serva di Dio Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo

O Dio, nostro Padre, fonte di ogni grazia,
che ci hai chiamati alla gloria eterna
in Cristo tuo Figlio
e che sostieni la nostra debolezza
con la forza dello Spirito Santo:
ascolta la nostra preghiera.
Tu che hai donato alla tua serva
Madre Giovanna Francesca
la gioia di lodarti con tutta la vita,
nel riconoscere e servire Gesù
nei "piccoli" e nei poveri,
nell'essere fedele
e obbediente alla Chiesa,
nel corrispondere con generosità
ai carismi ricevuti,
dona anche a noi di impegnarci
per l'avvento del tuo Regno.
Nella speranza che
Madre Giovanna Francesca
sia già con te nella gloria, concedici,
per sua intercessione,
la gioia della grazia che ti chiediamo...
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo...
*[con **approvazione** ecclesiastica]*